

COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOC. COOP. SOCIALE

Sede legale: VIA ADRIANO OLIVETTI 24 ROMA RM

Partita IVA: 04515990655

Codice fiscale: 04515990655

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA

Numero di iscrizione al RUNTS: 19058

Sezione di iscrizione al RUNTS: IMPRESE SOCIALI

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine

di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;

- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente

La Communication Centre Multilingue" (di seguito denominata CCM) nasce nel 2007 e l'attività svolta a favore dell'integrazione degli immigrati soggiornanti in Italia. La CCM è la prima iniziativa in Italia di cooperativa sociale multietnica in grado di offrire servizi d'informazione in 9 (nove) lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo, rumeno, russo ed albanese) agli immigrati presenti su tutto il territorio nazionale. La società si è costituita nel luglio del 2007 in seguito alla sottoscrizione del protocollo d'intesa voluto da importanti partner istituzionali quali il Dipartimento Libertà civili ed immigrazione del Ministero degli Interni, l'O.I.M.

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni sede di Roma, la Prefettura di Salerno, la Caritas Diocesana di Salerno, la Provincia di Salerno, il Comune di Salerno, la Camera di Commercio di Salerno, il Consorzio Format e Telecom Italia. Nel richiamato protocollo i soggetti sottoscrittori hanno espresso la volontà di perseguire importanti obiettivi di integrazione sociale degli immigrati stimolando e sostenendo l'avviamento di nuove attività imprenditoriali promosse da immigrati residenti sul territorio campano e nazionale.

SERVIZI DI ACCOGLIENZA

La Communication Centre Multilingue ha gestito nel 2023, e gestisce tutt'ora, n. 3 centri di prima accoglienza di cui n.2 sul territorio della provincia di Salerno ed uno in provincia di Potenza (Basilicata) tramite accordi quadro sottoscritti, rispettivamente, con le Prefetture di Salerno e Potenza..

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOC. COOP. SOCIALE
- Codice fiscale: 04515990655
- Partita IVA: 04515990655
- Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
- Iscritta all'albo Cooperative Sociali a Mutualità Prevalente Sez. A al n. 181628 dal 09/11/2007
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: IMPRESA Sociale Iscritta il 21/03/2022 al n. 19058 del Registro Unica Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- Indirizzo sede legale: VIA ADRIANO OLIVETTI 24
- Altre sedi: sede amministrativa Via Michelangelo Testa, 11 Salerno

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Campania e Basilicata

La missione dell'ente è promuovere l'integrazione dei rifugiati assegnati dalle prefetture di Competenza

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di condivisione ed inclusione, provando nei limiti della disciplina giuridica di riferimento anche la promozione e il matching tra le imprese del territorio e i rifugiati suoi ospiti.

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività: organizzare ed eseguire attività assistenziale e sanitaria nei confronti delle persone anziane, dei malati, degli handicappati, degli emarginati e dei bambini, contribuendo altresì alle campagne per la salvaguardia della salute e della natura;

- gestire attività di assistenza domiciliare infermieristica e riabilitativa; gestire residenze sanitarie assistite, comunità alloggio e residenze protette per anziani, portatori di handicap fisici e psichici, minori a rischio devianza; centri diurni; centri di riabilitazione; case di riposo; case di cura; centri di accoglienza per immigrati;

centri di identificazione ed espulsione per immigrati; hospice per malati terminali e non; centri diagnostici e sanitari (per lo svolgimento di attività iperbarica e chirurgica);

- organizzare e gestire, per conto di Enti pubblici e privati, centri sociali, mense e centri di produzione e distribuzione di pasti, connessi alle attività comprese nei numeri precedenti;

- organizzare e gestire biblioteche, asili nido, centri di riposo per anziani con la relativa organizzazione di servizi di pulizia, ristoro, di amministrazione e di contabilità;

- svolgere ogni iniziativa utile per la promozione ed organizzazione di attività culturali e sociali e del tempo libero;

- gestire ed attuare corsi di formazione professionale, corsi tecnici, laboratori e quanto altro utile e necessario per promuovere lo sviluppo fisico, morale e culturale dei partecipanti;

- provvedere all'acquisto collettivo di articoli di consumo di vario genere, indispensabili ed utili per l'attività di cui sopra.

La società potrà assumere in locazione o in uso ad altri titoli o acquisire macchinari ed attrezzature e quanto altro occorre per l'esecuzione di tutte le attività di cui sopra ed avvalersi di locali di proprietà di Comuni, Enti pubblici e privati ed ecclesiali per il raggiungimento degli scopi prefissati.

La Cooperativa potrà promuovere e stabilire Convenzioni e accordi vari con Enti ed Istituzioni pubbliche, private ed ecclesiali, nazionali ed esteri, che abbiano identiche finalità e che comunque svolgano attività di interessi comune.

La Cooperativa, inoltre, al fine di meglio assolvere alle funzioni sociali e nell'intento di rendere meno onerosi i servizi svolti e/o da svolgere, potrà estendere la propria attività e i propri servizi anche a favore di terzi,

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'ente svolge attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017

Struttura, governo e amministrazione

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente

Sono organi della società:

L'Assemblea dei Soci;

l'organo amministrativo;

Nell'ambito del CDA, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è del 66,67%

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

I lavoratori dipendenti, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 11 di cui 5 a tempo pieno e 6 a tempo Part-time, di cui il 100% a tempo indeterminato e nessun tempo determinato. La suddivisione tra numero di dipendenti uomini e numero di dipendenti donne al 31/12/2025 è rispettivamente di 4 e 7. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 2 dipendenti e l'uscita di 9 lavoratori, portando la forza lavoro a 11 unità.

La media delle posizioni lavorative del 2025 è stato di 14 lavoratori di cui 8 a tempo pieno e 6 part-time, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 14,00 unità. I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori. La presenza di dipendenti donne è dell'65%. I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Circa il 50% dei dipendenti ha nazionalità estera. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 8 lavoratori diplomati con conoscenze linguistiche qualificanti per il ruolo di operatori all'accoglienza, 4 laureati. la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come l'80% degli stessi lavori in cooperativa da oltre sette anni. Sono presenti n. 5 figure che svolgono la loro attività a titolo di volontariato...

Obiettivi e attività

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati, riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Nell'ambito dei servizi gestiti sul territorio connessi all'accoglienza e all'integrazione dei migranti, CCM attiva numerosi percorsi di empowerment personale, con corsi di apprendimento della lingua italiana finalizzati all'ottenimento della certificazione, redazione del bilancio delle competenze e curriculum vitae, supporto sociopsicologico, attività ricreative di vario genere per favorire la conoscenza del territorio.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento della qualità della vita dei beneficiari e aumento del livello di benessere personale degli utenti

Oltre agli specifici progetti, numerosi sono i beneficiari diretti ed indiretti per i quali è stato possibile garantire un generale innalzamento delle condizioni di qualità della vita: la maggior parte degli occupati sono infatti persone extracomunitarie con un percorso di migrazione alle spalle.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare

La cooperativa garantisce forme di lavoro flessibile con possibilità di lavoro part-time per una percentuale anche inferiore al 50%.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'ambito di azione della cooperativa consente la costruzione di un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di beneficiari intermedi e finali e di diverse tipologie di servizio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale

La cooperativa garantisce percorsi di community building grazie ad attività ricreative di animazione sociale in

collaborazione con i diversi attori istituzionali e del terzo settore operanti sul territorio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata

Le attività ricreative permettono ai beneficiari di integrarsi sul territorio e conoscere le tradizioni che concorrono al folklore della comunità accogliente.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione

Nell'ottica di un costante miglioramento dei processi organizzativi e della qualità dei servizi erogati, la Cooperativa ha implementato l'utilizzo di un sistema gestionale informatizzato dedicato alla gestione dei percorsi degli ospiti accolti. Tale strumento consente di raccogliere e conservare in maniera strutturata e sicura l'anamnesi personale, familiare e sociale di ciascun ospite, di tracciarne la storia pregressa e di monitorarne in tempo reale il percorso di accoglienza/integrazione all'interno dei servizi offerti.

L'adozione di questo strumento innovativo rappresenta un significativo salto di qualità nella gestione operativa, in quanto permette:

- di garantire continuità informativa tra gli operatori coinvolti nei diversi step del percorso, riducendo il rischio di dispersione di informazioni rilevanti;

- di personalizzare gli interventi sulla base di una conoscenza puntuale e aggiornata della situazione di ciascun ospite;

- di produrre reportistica e documentazione utile sia ai fini della rendicontazione interna che nei rapporti con gli enti finanziatori e di controllo;

- di assicurare il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679), attraverso un sistema di accessi profilati e tracciabili.

Questo investimento tecnologico si inserisce pienamente nella strategia di innovazione di processo perseguita dalla Cooperativa, volta a coniugare efficienza gestionale e qualità dell'accoglienza, ponendo la persona e il suo percorso al centro dell'azione organizzativa.

La cooperativa ha sviluppato e implementato un software gestionale specifico per l'erogazione ed il tracciamento dei servizi connessi all'accoglienza, con la possibilità di verificare i fornitori e le rimanenze di magazzino.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

I servizi erogati dalla Cooperativa, affidati da soggetti pubblici, consentono alla Pubblica Amministrazione di conseguire un risparmio di risorse, evitando l'internalizzazione di strutture, personale e competenze dedicate. Tale risparmio si traduce in maggiori risorse pubbliche disponibili, riallocabili su altri interventi sociali e di welfare, con un effetto positivo sull'intera comunità territoriale. Collaborazione a bandi di finanziamento

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e coprogettazione:

La Cooperativa partecipa attivamente a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo Settore, contribuendo alla costruzione di modelli condivisi di programmazione e progettazione dei servizi. Tale approccio collaborativo consolida nel tempo rapporti stabili e strutturati con le istituzioni pubbliche, favorendo una maggiore stabilizzazione dei processi di co-programmazione e coprogettazione e valorizzando il ruolo del Terzo Settore quale interlocutore qualificato nella definizione delle politiche di welfare territoriale..

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ICT, competenze ICT e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

L'implementazione di un sistema gestionale informatizzato ha rappresentato una leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi. Il software adottato consente la circolarità e la condivisione tempestiva delle informazioni tra tutti gli operatori coinvolti nell'erogazione dei singoli servizi, garantendo continuità operativa e riducendo il rischio di dispersione di dati rilevanti. Allo stesso tempo, permette all'ufficio amministrativo di monitorare e tracciare puntualmente le forniture, con conseguente aumento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva del sistema di gestione..

Output attività

L'output delle attività svolte si sostanzia nell'empowerment socio-territoriale delle persone accolte e nell'incremento della qualità della loro vita, attraverso percorsi personalizzati di accoglienza, orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

- **Nome del servizio:** Accoglienza migranti
- **Numero di giorni di frequenza:** 365
- **Tipologia attività interne al servizio:** tutti i servizi previsti dai capitoli tecnici delle Prefetture (vitto, alloggio, assistenza generica e alla persona, mediazione linguistico-culturale, orientamento legale e ai servizi del territorio, supporto psicologico e attività di integrazione)

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

I beneficiari accolti sono cittadini migranti extracomunitari, richiedenti e titolari di protezione internazionale, per i quali la Cooperativa garantisce percorsi di accoglienza conformi agli standard previsti dalla normativa vigente.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I beneficiari accolti sono cittadini migranti extracomunitari, richiedenti e titolari di protezione internazionale, per i quali la Cooperativa garantisce percorsi di accoglienza conformi agli standard previsti dalla normativa vigente.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Cooperativa è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per la "Progettazione ed erogazione di servizi sociali per l'accoglienza di cittadini extracomunitari e richiedenti protezione internazionale", a garanzia della qualità e della conformità dei processi gestionali agli standard internazionali di riferimento. È inoltre in possesso del rating di legalità ★++, attestazione che conferma il rispetto di elevati standard etici, di trasparenza e legalità nella conduzione dell'attività d'impresa.

A testimonianza del proprio impegno concreto sui temi delle pari opportunità e dell'inclusione, la Cooperativa ha inoltre conseguito la **certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022**, che attesta l'adozione di politiche e prassi organizzative volte a garantire la parità di genere in ambito lavorativo, con particolare riferimento a opportunità di crescita professionale, parità salariale, gestione delle differenze di genere e tutela della genitorialità.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione vengono individuati annualmente dalla Direzione attraverso un'attenta analisi dei processi fondamentali dell'Organizzazione, costantemente mappati e monitorati nell'ambito del sistema di gestione per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015.

Anziché in un unico documento formale, il monitoraggio degli obiettivi si esplica attraverso un **processo continuo di verifica dei risultati**, condotto nel corso dell'intero anno, che consente all'Organizzazione di:

- valutare periodicamente lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi programmati;
- individuare tempestivamente le aree di miglioramento e gli eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione;
- analizzare i fattori, interni ed esterni, che incidono positivamente o negativamente sul raggiungimento degli obiettivi;
- attivare, ove necessario, le opportune azioni correttive in un'ottica di miglioramento continuo.

Tale approccio di monitoraggio costante, pur non prevedendo la redazione di un documento di riesame periodico, garantisce comunque un presidio sistematico e puntuale delle performance gestionali, coerente con i principi del sistema di gestione per la qualità adottato dalla Cooperativa.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da pagamenti per erogazione dei servizi di accoglienza

Si precisa che nel periodo di riferimento non sono state promosse raccolte fondi

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

La Cooperativa, pur non operando in settori a elevato impatto ambientale, riconosce l'importanza della sostenibilità ambientale quale valore trasversale alla propria attività e adotta comportamenti orientati alla riduzione degli impatti derivanti dalla gestione ordinaria dei servizi.

In particolare, nell'ambito delle attività di accoglienza, la Cooperativa promuove:

- l'utilizzo responsabile delle risorse energetiche e idriche presso le strutture gestite, sensibilizzando il personale e gli ospiti a comportamenti orientati al risparmio e all'efficienza;
- la raccolta differenziata dei rifiuti presso tutte le sedi e strutture di accoglienza, in conformità alla normativa vigente in materia ambientale;
- la progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali, con conseguente riduzione dell'utilizzo di materiale cartaceo;
- la sensibilizzazione degli ospiti accolti a corretti stili di vita e comportamenti eco-sostenibili, quale parte integrante dei percorsi di educazione civica e di integrazione sociale.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

La Cooperativa non ha rilevato, nel corso dell'esercizio di riferimento, sanzioni o contenziosi in materia ambientale, né impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla propria attività

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio sociale, la Cooperativa non ha proceduto alla nomina di un Organo di Controllo, non essendo tale nomina obbligatoria in relazione ai parametri dimensionali ed economici previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

In assenza di tale organo, il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale — con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore — è svolto direttamente dall'Organo di Amministrazione, nell'ambito delle proprie funzioni di gestione e controllo interno, con particolare riferimento a:

- l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- il rispetto dei limiti statutari e dei criteri di secondarietà e strumentalità per eventuali attività diverse;

- il rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza, non essendo state svolte, nel periodo di riferimento, attività di raccolta fondi;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro e la corretta destinazione del patrimonio all'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Non essendo stato nominato un Organo di Controllo, la Cooperativa non dispone di un soggetto tenuto, ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, a rendere l'attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La responsabilità della redazione del presente bilancio sociale, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente, compete pertanto all'Organo di Amministrazione dell'Ente, che ne cura la conformità ai contenuti e ai principi di redazione previsti dalle citate Linee Guida ministeriali, pur in assenza dell'attestazione formale da parte di un Organo di Controllo non obbligatoriamente nominato.

Il sottoscritto amministratore Risi Raffaele dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.